



Comune di Simaxis

Provincia di Oristano

COMUNE DI SIMAXIS – PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La presente proposta è soggetta ai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000: delibera C.C. n. 40 del 25.08.2010.

N. 40 del 25.08.2010	OGGETTO: Legge 15.12.1999 N. 482. Progetto Atlante Toponomastico Sardo.
--------------------------------	--

OGGETTO: Legge 15.12.1999 N. 482. Progetto Atlante Toponomastico Sardo.

L'anno duemiladieci, il giorno venticinque del mese di agosto con inizio alle ore 19,40, presso la sede del Monte Granatico in Simaxis, previa notifica degli inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Caterina A. Pau

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dr. Francesco Cossu

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Maria Teresa Sanna

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata on-line a decorrere da oggi e rimane in pubblicazione per la durata di 15 giorni.

Simaxis _____

IL DIPENDENTE INCARICATO

Copia conforme all'originale

Simaxis, li _____

Il Dipendente incaricato

MTS/do

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Francesco Cossu	Sindaco	X	
Addari Ignazio	Consigliere	X	
Lilliu Severino	Consigliere		X
Illotta Marino	Consigliere	X	
Cadeddu Alessandro	Consigliere	X	
Piscedda Renzo	Consigliere	X	
Peddis Renzo	Consigliere	X	
Matta Susanna	Consigliere	X	
Meloni Adriana	Consigliere	X	
Flore Marco	Consigliere	X	
Atzori Giovanna	Consigliere	X	
Atzori Marco	Consigliere	X	
Mottura Andrea	Consigliere	X	
	Totale	12	1

Presiede il Sindaco Dr. Francesco Cossu.

Assiste il Segretario Comunale Dr. Maria Teresa Sanna.

Il Presidente

Illustra la proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 15.12.1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", riconosce:

- all'art. 2, tra le altre meritevoli di tutela, la lingua e la cultura sarda
- all'art. 10, la facoltà degli organi consiliari dei comuni di deliberare, in aggiunta ai toponimi ufficiali, l'adozione di toponimi conformi alle tradizioni e agli usi locali;

CONSIDERATO che questo Ente non ha approvato il proprio toponimo ufficiale con deliberazione del Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 10 della legge n. 482/1999, ma ha semplicemente trasmesso con nota del Sindaco la denominazione in lingua sarda del Comune e che pertanto nella mappa è stata provvisoriamente scelta la forma "Simaghis".

VISTA la nota R.A.S. del 13.07.2010, prot. 13889/XVIII.5.3, inviata dall'Assessorato Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione spettacolo e sport, con la quale si invita il Comune di Simaxis a voler riesaminare, confermando o rivedendo il toponimo scelto dallo scrivente Ufficio, alla luce degli aspetti storico-linguistici, sulla base di rigorose ricerche scientifiche, nonché tenendo conto di tutte le problematiche presenti nella pianificazione delle lingue minoritarie e altresì, a voler trasmettere con ogni consentita sollecitudine, comunque, non oltre il termine massimo del 6 settembre 2010, la relativa deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, ai fini del relativo inserimento nell'atlante toponomastico sardo che la regione intende realizzare;

RILEVATO CHE, come risulta dalla ricerca effettuata dagli studiosi del Progetto "Atlante Toponomastico Sardo" della quale è stata trasmessa al Comune, a cura dei medesimi studiosi, una scheda, acquisita al Prot. al n. 4660 in data 24.08.2010, le prime attestazioni del nome, rinvenute in diversi documenti antichi, quali *lo Spano (1872) secondo il quale l'etimologia deriva dal fenicio scemesc, con il significato di "sole, ardore". Miglior (1987) lo fa derivare dal greco syma, cioè "offerta" e axios, cioè "di pregio, di valore". Secondo il Dizionario di toponomastica (1990) il toponimo è di origine non chiara. Pittau (1997) afferma che deriverebbe, secondo la tradizione locale dal nome di San Simmaco Papa, che vi sarebbe nato. Secondo Dedola (2004) il toponimo sarebbe composto dalla parola sardiana sia, tia, che significa "tralcio di vite"; il secondo lemma, invece, sarebbe un antico nome personale: Maxis, Macis derivante dal lat. Maccius. Quindi sarebbe da tradurre come "la vigna di Maccio". A meno che non si voglia interpretare il primo lemma come agglutinazione di sa ia, cioè "la via, il sentiero". Prime attestazioni:*

1. Citato come *Sim(makis, Simagis, Simaguis (secc. XII-XIII) nel Condaghe di Sa. M. di Bonarcado;*
2. *Compare come Simagui (anni 1346-1350) fra le parrocchie della diocesi di Arborea che nella metà del XIV sec. Versavano le decime alla curia romana, [Pittau, 1997].*

DATO ATTO tuttavia che, come riferito dagli anziani del paese, Simaxis veniva anticamente chiamato nel parlare comune Simaghis e, ancora oggi, il predetto toponimo, ancorché non ufficiale viene comunemente utilizzato per identificare il paese;

RITENUTO, ai sensi del sopraccitato articolo 10 della legge 482/99, di adottare quale toponimo ufficiale in lingua sarda del Comune la denominazione di Simaghis.

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Socio-Culturale, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,

Messa in votazione per alzata di mano la proposta in esame, si ottiene il seguente risultato: Presenti n. 12; votanti n. 12, all'UNANIMITA';

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

- Di ufficializzare, per tutti gli usi previsti dalla legge, la denominazione di **SIMAGHIS** quale toponimo in lingua sarda per indicare il Comune di Simaxis.
- Di comunicare l'indicazione del suddetto toponimo ufficiale all'Assessorato Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione spettacolo e sport, servizio lingua e cultura sarda ai fini del relativo inserimento nell'atlante toponomastico sardo. -